

Bando Misura 111

Azione A2 - “Prima formazione dei giovani imprenditori”

Programma di Sviluppo Rurale
Basilicata 2007/2013



Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Riferimenti normativi	3
3.	Obiettivi dell’Azione del Bando	5
4.	Descrizione tecnica della Misura	5
<u>5.</u>	Beneficiari	5
6.	Localizzazione	5
7.	Caratteristiche dei progetti	6
8.	Tematiche formative	6
9.	Contenuti dei progetti formativi	7
10.	Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell’aiuto	8
11.	Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto	8
12.	Documentazione richiesta	9
13.	Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto e Criteri di selezione	10
14.	Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti	13
15.	Impegni specifici collegati alla Misura	13
16.	Controlli e pagamenti	14
17.	Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche e recuperi	15
18.	Recesso dagli impegni, rinuncia	15
19.	Responsabile del Procedimento	15
20.	Informazione e pubblicità	15
21.	Disposizioni finali	16
22.	Allegati	16

1. Premessa

Il presente Bando è relativo all'Azione 2 "Prima formazione dei giovani imprenditori agricoli" della Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" (Titolo IV capo I, art. 20, lettera, a), e Articolo 21 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005).

2. Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii..
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. CE n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Decisione del Consiglio (2006/144/CE) del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale.
- Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003.
- Reg. (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Decisione 2009/61/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010.

- D.G.R. n. 266 del 01/03/2011 di presa d'atto della versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 a seguito delle modifiche approvate in procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 01/12/2010.
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
- Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal MIPAAF(ultima versione disponibile sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 www.basilicatapsr.it);
- Decreto Condizionalità del MIPAAF n. 30125 del 22/12/2009 recante “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni e delle esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- D. M. MIPAAF n. 3417 del 25/09/2008, recante strategie Nazionale 2009/2013 e disciplina ambientale;
- Decreti Legislativi n. 165/1999 e n. 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- D.G.R. n. 1732 del 22 ottobre 2010 di approvazione della Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2007/2013;
- Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;
- D.G.R. n. 154 del 02 febbraio 2010 “Discipline dei regimi di condizionalità in Basilicata a decorrere dal 1° gennaio 2010” – Reg. (CE) 73/2009 e D.M. 30125/2009.
- DGR n. 92 del 27.01.2011 avente ad oggetto “P.S.R. Basilicata 2007-2013 Disposizioni attuative a livello regionale, delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del D.M. 22 dicembre 2009, n.30125 relativamente alle Misure di Investimento 112, 121, 123A, 123B, 125, 132, 226, 311C.- rettifica della D.G.R. n. 1469 del 7.09.2010.
- DGR 1307 del 2 agosto 2010 di approvazione del Piano Regionale di formazione e informazione;
- Legge n. 898 del 23/12/1986 “Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo”
- D.P.R. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- D.G.R. n. 1979 dell'11/11/2009, con la quale è stato approvato il Piano Regionale per la Formazione e l'Informazione di cui alla Misura 111 del PSR Basilicata 2007/2013;
- D.G.R. n. 1307 del 02/08/2010 di modifica ed integrazione della D.G.R. n. 1979 dell'11/11/2009 summenzionata;
- DGR n. 519 del 12/04/2011 avente per oggetto: “PSR FEASR 2007/2013: Approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2011 tra l'AGEA-OP, Regione Basilicata e ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e s.m.i. a valere sui bandi di successiva emanazione”;
- la DGR n. 1141 del 28 luglio 2011 “Approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di Investimento e per le Misure connesse alla Superficie, connesse alle nuove Procedure attuative delle Misure di Investimento e per le Misure

connesse alla Superficie di cui alla DGR n. 519/2011, in sostituzione dei Manuali di cui alla DGR n. 225/2010”.

3. Obiettivi dell'Azione del Bando

Il presente Bando è finalizzato all'attuazione della Misura 111 “Prima formazione dei giovani imprenditori agricoli” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Gli interventi perseguono l'obiettivo di sviluppare capacità operative, tecniche, specialistiche e gestionali dei giovani imprenditori agricoli per sostenere processi espansivi ed innovativi delle loro imprese.

4. Descrizione tecnica della Misura

Con l'azione A2 della presente misura si procede alla selezione degli Enti e delle Società di formazione accreditati presso la Regione Basilicata, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 493 del 25/03/2002 come integrata e modificata con DGR 2587 del 30/12/2002 (BUR n 6 del 22701/2003) e ss. mm. e ii. e del DM 25 maggio 2001 n. 166 nonché delle relative proposte formative destinate ai giovani imprenditori agricoli, utilmente collocati nella graduatoria relativa alla misura 112 del P.S.R. 2007-2013.

5. Beneficiari

I beneficiari del presente bando sono gli **Enti e le Società di Formazione** accreditati presso la Regione Basilicata, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 493 del 25/03/2002 come integrata e modificata con DGR 2587 del 30/12/2002 (BUR n 6 del 22701/2003) e ss. mm. ii. e del DM 25 maggio 2001 n. 166.

Ciascun Ente e Società di formazione summenzionato che intende beneficiare della Misura 111 azione A2 “Prima formazione dei giovani imprenditori agricoli”:

- ✓ dovrà presentare un solo progetto formativo;
- ✓ potrà candidarsi in una o più sedi indicandone l'ordine di priorità.

Nel caso in cui per una sede non ci siano Enti o Società candidati, l'assegnazione della sede avverrà d'ufficio sulla base delle esigenze rappresentate nel bando.

6. Localizzazione

I corsi devono essere realizzati nelle sedi indicate nel prospetto di seguito riportato ad eccezione dei periodi destinati alle visite didattiche fuori sede.

Le sedi sono state individuate nei comuni ove è presente il maggior numero di utenti o dove si riscontra la maggiore baricentricità.

	SEDE
1	Bernalda
2	Francavilla S.S.
3	Irsina
4	Lavello
5	Marsicovetere
6	Matera

7	Policoro
8	Potenza

7. Caratteristiche dei progetti

I progetti devono avere caratteristiche corsuali.

I corsi devono avere una durata di 150 ore di cui **90 per la parte generale e 60 per quella speciale**. Ciascun corso sarà effettuato con un numero di allievi compreso tra 15 e 25.

Durante lo svolgimento del corso l'ALSIA, in considerazione di sopraggiunte esigenze non preventivabili allo stato attuale, nei limiti precedentemente indicati si riserva di diminuire di max. 10 unità, il numero degli allievi di ciascun corso, riducendo l'importo contrattuale del corrispondente costo orario/allievo ricalcolato rispetto al numero effettivo dei partecipanti ed alla decorrenza del periodo.

L'importo del progetto sarà quindi rimodulato in proporzione a ciascuna voce di spesa.

In caso di rinuncia da parte di uno o più allievi al proseguimento del corso, nel caso questi non abbia superato 1/6 delle ore complessive potrà essere sostituito. Diversamente, al soggetto attuatore non saranno riconosciuti i costi dovuti per gli allievi ritirati.

Qualora il numero dei partecipanti si dovesse ridurre durante lo svolgimento del corso e prima che questi abbiano raggiunto i 5/6 delle ore del corso, l'Ente di formazione è tenuto comunque ad assicurare il proseguimento e la conclusione del corso come programmato a proprie spese.

I progetti possono prevedere periodi dedicati a visite didattiche presso altre strutture produttive, strutture di innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, presso università e scuole, secondo le modalità organizzative e didattiche più opportune ed efficaci.

Ai fini della rendicontazione, le spese effettivamente sostenute devono corrispondere ai pagamenti eseguiti dai soggetti attuatori, comprovate da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nel rispetto della normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese.

Tutti i progetti formativi dovranno prevedere il rilascio di un attestato di frequenza ai beneficiari che **abbiano frequentato almeno i 5/6 delle ore formative**.

8. Tematiche formative

L'offerta dei servizi di formazione da parte degli Enti e Società di formazione dovrà essere elaborata con riferimento alle seguenti **Tematiche formative specifiche**, così come previsto dal Piano Regionale per la Formazione e l'Informazione di cui alla DGR n 1307 del 2 agosto 2010, nell'ambito 2.1, rivolto esclusivamente ai giovani imprenditori al primo insediamento.

In particolare, quindi, gli Enti e le Società di formazione dovranno produrre una relazione descrittiva di **max. 20 cartelle complessive** sulle seguenti tematiche di intervento:

Parte generale (90 ore):

- struttura e funzionamento dell'impresa agricola e agroalimentare – Fattori della produzione;
- strumenti di gestione: Bilanci e Contabilità (RICA-INEA);
- supporti alle decisioni: mercati, politica agricola e sostegno finanziario, diversificazione produttiva e multifunzionalità, introduzione delle innovazioni, servizi alle imprese, sistema qualità (certificazione, riconoscimenti comunitari etc.)
- introduzione all'informatica applicata alle aziende agricole e forestali;

Parte speciale (60 ore):

- innovazione tecnologica e diffusione dell'ICT
- sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- gestione strategica dell'impresa, marketing territoriale, agricoltura biologica e uso dei fertilizzanti,
- protezione e salvaguardia dell'ambiente, lotta alla desertificazione
- rispetto delle norme cogenti in materia ambientale, di sicurezza alimentare e sul lavoro*

Non saranno ammessi a valutazione gli interventi formativi che non contemplino tutti gli argomenti della parte generale (90 ore).

* in tal caso, gli Enti e le Società di formazione dovranno ricorrere a docenti qualificati a norma di legge per consentire il rilascio agli allievi dell'attestato di "Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza in azienda".

9. Contenuti dei progetti formativi

I progetti formativi devono contenere le seguenti informazioni:

- ✓ Titolo del progetto formativo
- ✓ Ambito d'intervento
- ✓ Finalità, obiettivi del progetto formativo e risultati attesi
- ✓ Struttura del progetto (programma didattico, metodologie, strumenti e materiali didattici, contenuti ed articolazione degli interventi, numero, profili e competenze delle risorse umane coinvolte nel progetto ed altri elementi caratterizzanti del progetto)
- ✓ Moduli del corso (materie) con specificazione delle ore d'aula, esercitazioni in aula assistite ed eventuali ore di stage e/o visite aziendali (non superiore al 50% del totale delle ore del corso); Il numero massimo di ore riconosciute per i moduli sarà di **max 6 ore giornaliere per modulo in aula e di max. 10 ore giornaliere per gli stage o visite aziendali**;
- ✓ Costo del progetto. Si specifica che, ai fini della valutazione della congruità dei costi previsti, la proposta formativa dovrà comprendere il preventivo di spesa, riepilogato per tipologie di spese ammissibili come di seguito elencate:
 - Ideazione e progettazione dell'intervento formativo, compreso il coordinamento organizzativo, nel limite del 5% del costo complessivo del progetto approvato;
 - Spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti (solo nel caso di partecipazione a stage o visite aziendali);
 - Compensi e spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
 - Elaborazione e produzione dei supporti didattici;
 - Acquisto materiali di consumo;
 - Spese per affitto immobili e locali utilizzati per la formazione;
 - Acquisto, limitato al periodo di utilizzo, e noleggio attrezzature necessarie alle attività formative;

- Spese generali, fino ad un limite non superiore al 15% del totale dei costi. Tali costi sono rappresentati da tutti i costi indiretti non imputabili in maniera univoca al singolo corso formativo (esempio: riscaldamento, utenze varie, cancelleria, spese postali ecc...).

Per la valutazione di congruità e l'ammissibilità delle singole voci di spesa presentate, si farà riferimento agli strumenti di attuazione del Fondo Sociale Europeo ed in particolare a quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;

- ✓ Il totale del costo dell'edizione di ciascun corso sarà calcolato dal soggetto attuatore con riferimento a 25 allievi per un **costo orario cadauno max di € 21,00** (€ 78.750,009, fatto salvo quanto effettivamente ammesso a rendicontazione finale nei limiti così indicati;
- ✓ Docenti impegnati (con allegati curricula)
- ✓ Personale non docente (con allegati curricula)
- ✓ Altri corsi formativi in ambito agricolo svolti dall'Ente (con relativa documentazione comprovante l'attività svolta)
- ✓ **Indicazione delle sedi operative attivate o da attivarsi** presso le quali saranno svolti i corsi, in relazione all'elenco precedente, **indicando la relativa priorità.**

L'aula, sede delle iniziative formative, deve essere idonea allo svolgimento delle stesse e deve rispondere alle norme di sicurezza vigenti, fermo restando che la responsabilità in merito resta in capo all'Ente che organizza il corso. Per le esercitazioni pratiche e le visite guidate, l'Ente che organizza il corso deve garantire la sicurezza dei partecipanti e pertanto la responsabilità in merito resta in capo all'Ente.

Non saranno ritenute ammissibili, in applicazione dell'articolo 24 p. 2 lett. e) del Reg. (CE) n. 65/2011 e ss.mm.ii., i progetti formativi presentati da soggetti ritenuti inaffidabili.

A tale scopo, è da intendersi *inaffidabile*, il soggetto per il quale, relativamente ad operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

Non sono da intendere inaffidabili, invece, i soggetti per i quali la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

10. Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica, attivate con il presente bando sono pari ad € **630.000,72**.

L'aiuto consiste in un contributo concedibile pari al 100% della spesa sostenuta dagli Enti e Società di formazione accreditati erogatori delle attività formative e ritenuta ammissibile.

11. Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto

Gli Enti e le Società di formazione che intendono presentare domanda d'aiuto hanno l'obbligo **a pena di esclusione**:

- di costituire e/o aggiornare il "Fascicolo aziendale" di cui al D.P.R. n. 503/1999. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta/o prima della compilazione della domanda di aiuto, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati da AGEA, ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati. La responsabilità del "Fascicolo aziendale" è in capo ad AGEA.

- di presentare la copia cartacea della **domanda di aiuto**, calcolato sull'importo massimo complessivo della proposta formativa, compilata in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo pagatore sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP previo conferimento di un mandato, oppure per il tramite di un libero professionista, accreditato dalla Regione, munito di opportuna delega appositamente conferita dall'Ente di formazione per la presentazione della domanda.
- di presentare, in forma cartacea, la **proposta formativa per la selezione, completa della documentazione di cui al successivo punto 12.**

La proposta formativa e la domanda di aiuto dovranno contestualmente pervenire in plico unico sigillato al seguente indirizzo:

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA
UFFICIO ZOOTECHNIA ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI
VIA V. VERRASTRO, 10 - 85100

Il plico dovrà pervenire a mano o a mezzo posta raccomandata A/R, o altro strumento equivalente (con avviso di ricevimento) entro e non oltre le **ore 12.00 del 15° giorno utile consecutivo** a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata sul quale dovrà essere apposta, oltre l'indicazione del mittente, la dicitura **“PSR Basilicata 2007/2013. Misura 111 – Azione A.2 – “Prima formazione dei giovani imprenditori.”- Selezione proposte formative G.I. - NON APRIRE. Non farà fede il timbro dell'Ufficio postale e/o di altro Soggetto accettante.** La Regione Basilicata non assumerà alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Se la scadenza coincidesse con un sabato o con un giorno festivo, la data utile per la ricezione sarà quella del primo giorno lavorativo successivo;

12. Documentazione richiesta

La documentazione cartacea dovrà essere presentata in duplice copia e così composta, **a pena di esclusione**:

1. domanda di partecipazione conforme allo schema di cui all'Allegato al presente Bando debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata fotocopia di un documento valido di riconoscimento del sottoscrittore;
2. copia cartacea generata dal portale SIAN debitamente sottoscritta dal richiedente;
3. copia cartacea della proposta formativa predisposta secondo le modalità stabilite ai punti 7, 8 e 9 del presente Bando;
4. copia dei curricula di tutti i docenti e di tutto il personale non docente che si ritiene di utilizzare per l'espletamento di tutte le attività previste dalla proposta presentata;
5. documentazione comprovante la pregressa gestione di attività formative in ambito agricolo e rurale; se non disponibile, sarà possibile l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00;
6. dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 sul rispetto degli obblighi previsti al presente Bando;

-
7. dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 riportante il riferimento dell'accreditamento degli Enti e delle Società di formazione e delle sedi operative presso la Regione Basilicata in base alla DGR 493 del 25/03/2002 e successive mm. e ii. e del DM 25 maggio 2001 n. 166;
 8. dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011 e quindi che a suo carico NON è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;

13. Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto e Criteri di selezione

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto è a cura del “Gruppo di pilotaggio e valutazione”, nominato dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/2013 che verificherà la ricevibilità, la valutazione e la selezione delle proposte formative, entro 7 giorni lavorativi, dalla scadenza del bando.

Le domande di aiuto, pervenute nei termini, saranno ritenute ammissibili se:

- presentate dai soggetti di cui all'art. 4 “Beneficiari”;
- presentati entro i termini di scadenza fissati dal presente Bando;
- presentati secondo le modalità di cui al punto 11 “Modalità di presentazione delle domande di aiuto” e complete di tutta la documentazione di cui al punto 12 “Documentazione richiesta”.

Definita la ricevibilità delle proposte formative, il Gruppo di Pilotaggio e Valutazione provvederà a selezionare gli Enti e le Società di formazione e le relative proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri di selezione

Criteri di selezione:

<p>1. Qualità complessiva e congruità economica finanziaria del progetto Formativo: 1.1 Qualità complessiva del progetto 1) completezza delle proposte formative (punti 1) 2) dettaglio progettuale delle attività (tematiche e organizzazione del percorso formativo, metodologia e strumenti didattici adottati ecc. (punti 2,5) 3) qualità dei supporti didattici (punti 2) 4) livello di correlazione e pertinenza tra la didattica e le visite aziendali e/ o stage (se previsti) (punti 1,5) 1.2 Congruità economica e finanziaria del progetto 1) per la valutazione di tale parametro sarà considerata l'aderenza dei costi previsti agli strumenti di attuazione del Fondo Sociale Europeo - Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009 (punti 1) Per ogni criterio si assegnano i seguenti giudizi di valutazione a cui corrispondono altrettanti coefficienti numerici: insufficiente =0; sufficiente = 1; distinto = 1,5; buono = 2, ottimo = 2,5</p>	<p>Max punti 20</p>
<p>2. Ambito formativo: Prima formazione dei giovani imprenditori - parte generale (la valutazione riguarderà lo sviluppo analitico dei singoli argomenti la loro articolazione e articolazione modalità di svolgimento e strumenti didattici adottati) 1) struttura e funzionamento dell'impresa agricola e agroalimentare – Fattori della produzione; (punti 0,5) 2) strumenti di gestione: Bilanci e Contabilità (RICA-INEA); (punti 2,5) 3) supporti alle decisioni: mercati, politica agricola e sostegno finanziario, diversificazione produttiva e multifunzionalità, introduzione delle innovazioni, servizi alle imprese, sistema qualità (certificazione, riconoscimenti comunitari etc.) (punti 2) 4) introduzione all'informatica applicata alle aziende agricole e forestali; (punti 3) Per ogni criterio si assegnano i seguenti giudizi di valutazione a cui corrispondono altrettanti coefficienti numerici: insufficiente =0; sufficiente =1; discreto=1,5; buono = 2; ottimo = 2,5</p>	<p>Max punti 20</p>
<p>3. Ambiti formativi: Prima formazione dei giovani imprenditori- parte speciale</p>	<p>Max 20 punti, così distribuiti</p>

1.innovazione tecnologica e diffusione dell'ICT	6
2.sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	5
3.gestione strategica dell'impresa, marketing territoriale	5
4.agricoltura biologica e uso dei fertilizzanti	5
5.protezione e salvaguardia dell'ambiente, lotta alla desertificazione	3
6.rispetto delle norme cogenti in materia ambientale, di sicurezza alimentare e sul lavoro	3
4. Curricula dei docenti, nonché del personale non docente impegnato nelle attività di gestione e rendicontazione delle attività formative <i>Possesso di laurea nel settore agrario o forestale ed esperienza di almeno 3 anni in attività di formazione nel settore agricolo e/o forestale punti 4 per ogni triennio fino a un massimo di punti 12</i> <i>Possesso di diploma nel settore agrario o forestale ed esperienza di almeno 3 anni in attività di formazione nel settore agricolo e/o forestale punti 2 per ogni triennio fino ad un massimo di punti 6</i> <i>Personale non docente con esperienza almeno triennale in attività di formazione punti 1 per ogni triennio fino ad un massimo di punti 2</i>	Max 20 punti
5. Esperienza pregressa maturata nella formazione in agricoltura (punti 1 per ogni anno di esperienza dell'Ente in materia di formazione nel settore agricolo) .	Max 10 punti
6. Attivazione di sedi operative distribuite sul territorio (punti 1,25 per sede attivabile da parte dell'Ente)	Max 10 punti

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che non avranno ottenuto la sufficienza nei singoli ambiti del criterio 1 (l'ambito 1.1.4 sarà oggetto di valutazione solo se previsto dal progetto formativo).

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che non avranno ottenuto la sufficienza per tutti gli argomenti di cui al criterio 2.

Non saranno ritenuti ammissibili tutti i progetti che avranno ottenuto un punteggio inferiore a punti 12 nell'ambito del criterio 3.

Non saranno ritenuti ammissibili tutti i progetti che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 7 nell'ambito del criterio 4.

Sulla base di quanto sopra precisato, il Gruppo di Pilotaggio e Valutazione procederà alla redazione:

- delle domande di aiuto presentate;
- delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

14. Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

Al termine della valutazione e selezione dei progetti formativi, la Giunta Regionale approva le graduatorie provvisorie che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione dei bandi.

A decorrere dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli Enti e le Società di formazione candidati avranno 8 giorni di tempo per proporre formale ricorso al Responsabile della Misura 111, al seguente indirizzo:

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA
UFFICIO ZOOTECHNIA ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI
VIA V. VERRASTRO, 10 - 85100

Il Responsabile di Misura provvederà entro 7 giorni lavorativi ad esaminare i ricorsi e a redigere apposito verbale.

Successivamente, con delibera di Giunta regionale sarà approvata la graduatoria definitiva, che sarà pubblicata secondo le modalità già previste per il bando.

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva il Responsabile di Misura provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi con la trasmissione del provvedimento di concessione del contributo che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del beneficiario che deve avvenire nei successivi 7 giorni lavorativi.

15. Impegni specifici collegati alla Misura

Ciascun Ente e Società di formazione ha l'obbligo di:

- avviare i corsi entro giorni 15 (quindici) dall'avvenuta comunicazione dell'elenco degli allievi da parte dell'ALSIA. La data di avvio del corso, di fine delle attività e il relativo calendario, dovranno essere comunicate in via formale almeno 3 giorni prima dagli Enti e Società di formazione, agli allievi e all'ALSIA.
- Prima dell'avvio del corso, effettuare presso l'ALSIA la vidimazione del registro d'aula del quale provvederanno alla custodia e corretta compilazione; il registro dovrà rimanere disponibile presso la sede di svolgimento delle attività per tutta la durata delle stesse e conservato presso la sede degli Enti e Società di formazione, per almeno 5 anni;
- durante lo svolgimento del corso, comunicare tempestivamente all'ALSIA, tutte le eventuali variazioni relative al calendario ed alle sedi di svolgimento;
- utilizzare, per lo svolgimento delle attività previste, esclusivamente risorse umane con caratteristiche professionali, tecniche e di esperienza corrispondenti a quelle indicate nell'offerta tecnica;
- avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità di cui al progetto formativo approvato;
- consentire, durante lo svolgimento del corso, ogni verifica tecnico-amministrativa prevista dalla norme vigenti per il riscontro delle attività svolte rispetto a quelle programmate;

- rilasciare contestualmente al termine del corso gli attestati finali di frequenza a tutti i partecipanti;
- presentare **domanda di pagamento** e la relativa documentazione necessaria per la liquidazione del contributo entro i termini previsti dal provvedimento di concessione dell'aiuto;
- presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della legge 241/90 e ss. mm. ii.,
- conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- avere un conto corrente bancario/postale dedicato alle misure del PSR 2007/2013, da utilizzare per il trasferimento degli aiuti dall'Organismo Pagatore e per tutti i pagamenti connessi a tale operazione;
- fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- fornire tutte le informazioni utili ai fini del monitoraggio fisico, procedurale, finanziario e della valutazione del PSR 2007/2013;
- **concludere i corsi entro e non oltre 45 giorni consecutivi** dal loro avvio;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente all'attività oggetto della Misura.

16. Controlli e pagamenti

Non sono previsti rimborsi ai destinatari degli interventi (allievi) né pagamenti forfettari ai soggetti beneficiari (Enti e Società di formazione).

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'intervento formativo. Saranno effettuati controlli amministrativi (a cura della Regione Basilicata) su tutte le domande di aiuto ammesse e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le procedure adottate dall'Organismo Pagatore.

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Il pagamento viene richiesto sotto forma di saldo. Per richiederne l'erogazione il beneficiario deve presentare ad AGEA la seguente documentazione:

- domanda di pagamento;
- rendiconto analitico delle spese sostenute;
- documentazione probatoria delle spese sostenute (copia conforme dei documenti giustificativi di spesa quietanzati e relativi titoli di pagamento con possibilità di tracciabilità dello stesso);
- DURC.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute dovrà contenere le seguenti indicazioni nella causale:

- Causale dell'operazione e indicazione Misura 111 del PSR 2007/13;
- Codice fiscale dell'ordinante (Ente di formazione);
- Codice fiscale o P.IVA dell'intestatario;
- Gli estremi della fattura di riferimento.

17. Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche e recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo in loco sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli, cui si rinvia.

18. Recesso dagli impegni, rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza d'irregolarità nella documentazione concernente l'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto.

19. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'**Ufficio Zootecnica Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni –del Dipartimento Agricoltura SREM**. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Michele Cappa.

20. Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente bando saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata nonché sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it), sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it), sul sito dell'Alsia (www.alsia.it), sul sito web di ARBEA (www.arbea.basilicata.it) e sul sito web del MiPAF (www.politicheagricole.gov.it).

I dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura SREM, aperto al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e dalle ore 16,00 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì, telefono 0971.668735 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

I beneficiari della presente misura sono tenuti ad assumere opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 76 del Reg. CE 1698/2005 e dell'art. 58 del Reg. CE 1974 /2006 e ss. mm. ii.. Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato 6, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. CE 1974/06 e ss. mm. ii., anche in relazione all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

21. Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluto al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare¹. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente, in particolare alle Procedure attuative delle Misure di Investimento di cui alla DGR n. 519/2011, che fanno parte integrale e sostanziale del presente Bando.

22. Allegati

MODULO DI PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE PROPOSTE FORMATIVE

¹ Circolare AGEA n. 184/2011 che introduce la Clausola compromissoria - Determinazione n. 72/2010 del Titolare dell'Ufficio Monocratico AGEA